

Table with subscription rates: Anno, Sem, Trim, etc.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Seminario, 155 - Tel. 47811. PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia L. 150 - Pianeta Banche L. 100 - Legali L. 200 - Rivolgere (22) - Via Parlamento, 8.

LA POLITICA ITALIANA SULLA SCIA DELLA « DOTTRINA EISENHOWER »

AGGHIACCIANTE SMENTITA ALLE NOTIZIE SUI SALVATAGGI

Piena "armonia", tra Pella e Dulles sulla politica verso il Medio Oriente

Sono soltanto sei i superstiti del "Pamir", Poche speranze di trovare altri scampati

Novanta minuti di colloquio a Washington - Il Messaggero conferma l'intervista di Pella

L'equivoco dei 70 e poi dei 40 salvati dovuto alla « erronea interpretazione di una parola » fra due radiotelegrafisti - Il racconto dei sei uomini che navigano verso Casablanca sulla nave « Geiger » - Quelli che non uccise il mare morirono di fame e di freddo

Il ministro degli Esteri onorevole Pella ha avuto ieri a Washington un colloquio di 90 minuti col segretario di Stato americano, l'astor Dulles. Dice il comunicato ufficiale che nel colloquio sono stati passati in rassegna i problemi internazionali di attualità in particolare riguardo al disarmo, al Medio Oriente e al Mediterraneo. Il segretario di Stato, contrattando l'armonia dei punti di vista dei due governi, ha riconosciuto l'importanza e il contributo dell'Italia in questi settori. Il comunicato contiene poi una lode per la politica monetaria del governo italiano, e afferma l'intesa degli Stati Uniti alla « intensificazione degli scambi commerciali fra i due paesi e all'ulteriore sviluppo economico italiano ».

Si dice infatti, ora che l'orizzonte del Messaggero aveva fatto rivivere il testo della « conversazione » al ministro prima di pubblicarla, si dice che la prima smentita dei circoli responsabili è venuta solo per ispirazione di alto livello. Si dice che la smentita dello stesso Pella è arrivata dopo una costosa telefonata con Pella dal Cairo. Un retroscena che fa a pugni con la scrittura delle quattromila parole. La politica estera è solo un aspetto del quadro. Sul piano interno, vi è tutto un tramonto in vista del voto sul bilancio degli interni. Dopo il discorso del ministro Tamburini, che per tutta reazione all'ordine politico di San Donaci ha emanato limitazioni della libertà democratiche, sono in corso in

Come si era verificato questo accendersi di speranze circa la sorte degli uomini del « Pamir »? Non si sa ancora di preciso, si dice soltanto che ciò è dovuto all'erronea interpretazione di una parola fra il radiotelegrafista della nave americana « Geiger » e il collega di un apparecchio che contemporaneamente partecipava alle ricerche. Ora — tanto nello specchio d'acqua intorno al punto dove è avvenuta la catastrofe, quanto in Germania — le speranze che gli uomini salvati siano più dei sei che a bordo della nave « Geiger » navigano alla volta di Casablanca, sono semplicemente legate ad un filo. Tuttavia le ricerche continuano con ostinata disperazione. Dieci navi aeree e dodici aeree americane perlustrano il mare, ad essi si aggiungono unità portoghesi e britanniche. Un portavoce delle squadre di ricerca ha detto: « Attualmente le possibilità di trovare i sopravvissuti sono molto scarse ».

potremmo saltare sull'imbarcazione, ma cinque di noi furono spazzati via da un'ondata. Quando il "Saxon" ci ha trovati, altri cinque nostri compagni erano morti di freddo e di esaurimento. Uno dei sei superstiti, l'ultimo tratto dal mare è il giovane Gunter Hasselback di Kiel, egli ha riferito di essere l'unico sopravvissuto di un gruppo di ventidue uomini; ed ha raccontato le sue vicende. Durante le quali ha visto morire i suoi compagni, alcuni inghiottiti, altri uccisi dal mare, altri uccisi dalla fame e dal freddo dopo un lungo agghiacciante delirio.

« Come erano le condizioni fresche generali dell'ambiente prima della messa in mare della nave di salvataggio? ». « Venti-otto ore circa ». « Questa sera le ricerche erano concentrate su un tratto di mare situato ad un centinaio di miglia a nord delle Lofoten. Ma, a notte, nessuna tra le informazioni giungeva a modificare gli ultimi desolanti dispacci: solo sei superstiti. Poche speranze di trovarne altri ». F. W.

Una lettera di sei scrittori ungheresi che tornano alla attività letteraria

Avevano approvato i moti controrivoluzionari dell'autunno 1956, ma ora intendono dare l'opera loro al loro paese e al socialismo — La nuova rivista « Kortas »

Con l'articolo che segue il compagno Ennio Pallini, corrispondente de « l'Unità » da Budapest.

BUDAPEST, 25. — Sei esponenti di primo piano del mondo culturale ungherese, che dal 1953 al 1956 ebbero un ruolo importante nell'Associazione degli scrittori successivamente espressero piena solidarietà con la sollevazione armata dell'ottobre-novembre, hanno annunciato oggi la loro decisione di abbandonare le posizioni di inattività in cui si erano finiti oggi trincerati e di ritornare al loro lavoro letterario, denunciando al tempo stesso il tentativo occidentale di sfruttare la loro opera in senso antisocialista, e l'ingenuità dei loro colleghi emigrati e passati al servizio di interessi nemici.

« Se qualcuno persona in buona fede — dice quindi la lettera — può aver dubitato anche temporaneamente del fatto che noi scrittori vogliamo e difendiamo il socialismo, il potere operaio e contadino ungherese, noi pure siamo responsabili per questo dubbio e per la confusione che è sorta. Un errore si può riparare non con parole ma col lavoro, ma si può essere, anche in parole, che il nostro lavoro, tutta la nostra vita, è al servizio dello sviluppo socialista del popolo ungherese. Chunque lavora contro il socialismo, contro il potere degli operai e dei contadini, chiunque vuole un'altra Ungheria, è un nemico ».

FALLITO IL TENTATIVO U.S.A. DI ISOLARE LA SIRIA Re Saud d'Arabia a Damasco ricevuto dal Presidente Kwatly

Minacciose dichiarazioni del primo ministro turco Menderes - Nota sovietica consegnata a Sabri Assali

DAMASCUS, 25. — Re Saud dell'Arabia Saudita è giunto oggi nella capitale siriana accolto dall'aeroporto dal presidente H. Kwatly, dai membri del governo e dello Stato Maggiore siriano. Tutte le strade della città apparivano imbandierate con i colori dell'Arabia Saudita e della Siria mentre festeggiamenti particolari sono previsti nei prossimi giorni in onore dell'ospite.

« Come erano le condizioni fresche generali dell'ambiente prima della messa in mare della nave di salvataggio? ». « Venti-otto ore circa ». « Questa sera le ricerche erano concentrate su un tratto di mare situato ad un centinaio di miglia a nord delle Lofoten. Ma, a notte, nessuna tra le informazioni giungeva a modificare gli ultimi desolanti dispacci: solo sei superstiti. Poche speranze di trovarne altri ». F. W.

BOURGES MAUNOURY A MANI VUOTE DAVANTI ALLA ASSEMBLEA Il compromesso sulla "legge-quadro" caduto prima della seduta parlamentare

L'annuncio del fallimento ha riacceso le preoccupazioni del governo che vede delinearci un nuovo attacco della destra

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 25. — « Il governo ci ha dato la conferenza della Tavola Rotonda, la commissione degli Interni ci presenta stasera la "tabula rasa". Questa battuta, corsa oggi nei corridoi di palazzo Borbone all'apertura del dibattito sulla legge-quadro, dinge meglio di qualsiasi lungo discorso la triste sorte toccata al compromesso governativo uscito appunto dalla famosa riunione della Tavola Rotonda ». La commissione parlamentare degli Interni ha demolito il progetto e non è riuscita a ricostruirne un altro e dopo due ore di discussione dopo aver presenziato, dimissionario, il relatore di maggioranza, si è presentata nel pomeriggio al

Parlamento con una « tabula rasa ». In queste condizioni — ha detto il nuovo relatore socialista — la commissione non suggerisce e non può suggerire niente e lascia alla saggezza del Parlamento di decidere sul progetto del fallimento della legge-quadro in commissione. Le preoccupazioni del governo che, nella rottura degli accordi stipulati con tanta fatica, vedeva delinearci un nuovo attacco dei deputati della destra. Il dibattito odierno si è aperto su due pregiudiziali: una comunista che chiedeva il riconoscimento dell'indipendenza algerina, una socialista che esigeva il ritiro della legge-quadro sino alla completa vittoria delle ar-

IN UNA RISOLUZIONE ALLA COMMISSIONE PER IL DISARMO L'India propone alle Nazioni Unite la sospensione degli esperimenti nucleari

La fine dei blocchi militari e degli esperimenti H chiesta dalla Jugoslavia

NEW YORK, 25. — L'India ha ufficialmente proposto oggi alla commissione per il disarmo delle Nazioni Unite di invitare tutte le nazioni membri dell'ONU a interrompere le esplosioni nucleari « incondizionatamente e immediatamente ».

La proposta del governo di Nuova Delhi è stata presentata alla commissione, della quale fanno parte 12 paesi e che si riunirà lunedì sotto forma di schema di risoluzione. Tale risoluzione dovrebbe impegnare tutte le nazioni a riferire immediatamente al segretario generale Hammarskjöld qualsiasi esperimento nucleare in ogni parte del mondo.

Tutti i movimenti giovanili uniti a Milano per la crisi universitaria

consequenze per la popolazione studentesca della nostra città. Si attende ora una presa di posizione del Consiglio comunale, e si sottolinea l'importanza del voto di Torino, dove un ordine del giorno del compagno on. Cola di Pietro è approvato a maggioranza, esprimendo un forte appoggio all'atteggiamento dei due senati accademici e all'ostilità dei due rettori ».

Inegri entrano a scuola a Little Rock

(Continuazione dalla 1. pagina) vernatori sono democratici e il quinto repubblicano. Si è appreso successivamente che il presidente Eisenhower ha accettato di incontrarsi, all'inizio della prossima settimana, col comitato di governatori. Addirittura irresponsabili sono le dichiarazioni rese da alcuni dei rappresentanti sudisti al Congresso; come il sen. Olin Johnson della Carolina del Sud, il quale ha affermato che, al posto di Faubus, avrebbe proclamato l'insurrezione; il senatore Richard Russell ha sostenuto che la decisione di Eisenhower è « illegale », e ha accusato il presidente di « totalitarismo ». Infine, a Little Rock si è riunito un « Consiglio dei cittadini bianchi », i quali hanno parlato un linguaggio francamente nazista, furioso fino al ridicolo, giungendo ad accusare Eisenhower di « comunisti » e « comunisti ». Essi hanno salutato in Faubus « l'uomo forte », dichiarandosi disposti a « fare tutto ciò che ci chiederà ».

Il piano sovietico (Continuazione dalla 1. pagina) base ad obiettivi fissati per l'intero blocco industriale, quindi per ministri. Ma oggi questi non esistono più. Esistono, invece, delle regioni economiche con i loro « sovranosi » cui la « pianificazione » non fissava obiettivi di prospettiva. Da questo accumularsi di fattori e dalla mancanza di prospettiva. Da questo accumularsi di fattori e dalla mancanza di prospettiva.

« Nel progetto — si dice — sarà indispensabile prevedere in proporzioni più importanti la valorizzazione delle ricchezze naturali delle regioni orientali del paese, il che richiede un rapido sviluppo della siderurgia e della metallurgia, dell'industria meccanica e soprattutto della produzione di fibre artificiali, di surrogati alimentari, di materie plastiche e di altri prodotti sintetici, con il cui aumento, rapidi ritmi della produzione carbonifera e ancora più di quella petrolifera e di gas, acceleramento dei ritmi di costruzione edilizia nella dispersione negli investimenti, considerevoli aumenti delle costruzioni di alloggi, importanti aumenti della produzione agricola cost da raggiungere nel prossimo anno gli Stati Uniti per il latte, il burro e la carne e infine, un aumento della produzione degli altri beni di consumo ».

Sciopero generale da ieri nell'Equador

QUITO, 25. — La confederazione dei lavoratori dell'Equador ha decretato uno sciopero generale a partire dalle ore 7 di questa mattina.

Il compagno Djuro Salaj ieri ha lasciato Roma

Il compagno Djuro Salaj presidente del sindacato della Repubblica federativa jugoslava, ha lasciato ieri Roma, dove aveva trascorso una breve permanenza di vacanza. Alla stazione di Roma è salutato dal CGIL, tra cui il compagno Secondo Pessi.

Il discorso all'ONU del delegato ungherese

NEW YORK, 24. — Il delegato ungherese all'ONU Enft Sik è intervenuto oggi per dichiarare che il suo paese desidera una soluzione pacifica delle relazioni con tutte le nazioni. Benché la Repubblica popolare ungherese — egli ha detto — sia disposta ad aprire relazioni con tutti i paesi, qualunque sia il loro sistema politico, tuttavia ve ne sono alcuni con i quali non siamo naturalmente disposti a stabilire buone relazioni, e che si comportano ostilmente nei nostri riguardi e ci accusano ingiustamente. A questo punto egli ha accennato al duro attacco contro l'Ungheria pronunciato dal ministro Pella la settimana scorsa e all'ostilità degli Stati Uniti.

La fine dei blocchi militari e degli esperimenti H chiesta dalla Jugoslavia

PARIGI, 25. — Il ministro degli Esteri francese, Jean-Benoist Edouard, ha dichiarato che la Jugoslavia ha chiesto la fine dei blocchi militari e degli esperimenti atomici. Edouard ha detto che la Jugoslavia ha chiesto la fine dei blocchi militari e degli esperimenti atomici. Edouard ha detto che la Jugoslavia ha chiesto la fine dei blocchi militari e degli esperimenti atomici.

LA PASTA Caprellotti È PASTA DI QUALITÀ